



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoas'chèft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 42

OGGETTO: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, addì **VENTICINQUE** del mese di **MARZO**, il Commissario sig. Pierino Caresia

EMANA

il decreto in oggetto.

Assiste il Segretario Generale, dott.ssa **MARIUCCIA CEMIN**.

OGGETTO: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

IL COMMISSARIO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m., recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale ONU del 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110.

Preso atto che la suddetta normativa individua nella Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all’articolo 13 del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, l’Autorità Nazionale Anticorruzione e prevede la nomina, nell’ambito delle pubbliche amministrazioni, del responsabile della prevenzione della corruzione.

Richiamati i commi 7 e 8 dell’articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

“7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione”;

8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica. L’attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.”.

Evidenziato come il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione debba provvedere anche:

“a) alla verifica dell’efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

b) alla verifica, d’intesa con il dirigente competente, dell’effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

c) ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11” dell’art. 1 della L. 190/2012.”.

Preso visione delle linee di indirizzo del Comitato Interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica, del Piano nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190.

Vista la deliberazione n. 15 del 2013 della Commissione indipendente per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) con la quale si individua nel Sindaco, quale organo di indirizzo politico-amministrativo, il soggetto titolare del potere di nomina del responsabile della prevenzione della corruzione, salva diversa indicazione statutaria.

Richiamata la circolare n. 1 di data 25 gennaio 2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con la quale viene precisato che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del

segretario comunale, il quale, in base alle vigenti disposizioni di legge, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Constatato che i principi sopra richiamati, in virtù del rinvio operato dall'articolo 14, comma 7, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss. mm., trovano applicazione anche nei confronti delle Comunità, dovendosi leggere in luogo del Sindaco il Presidente della Comunità e in luogo del Segretario Comunale il Segretario della Comunità.

Visto inoltre il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e preso atto che l'articolo 43, comma 1, del suddetto decreto stabilisce che *“all'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza.”*.

Vista la legge regionale 29 ottobre 2014, n. 10 che ha precisato nei dettagli l'applicabilità del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Vista l'Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, sottoscritta in sede di Conferenza unificata in data 24 luglio 2013 e preso atto che la suddetta Intesa ha stabilito, con riferimento alla sopra citata disposizione dell'articolo 43, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 2013, che *“in linea con la discrezionalità accordata dalla norma, gli enti stabiliscono o la coincidenza tra le due figure oppure individuano due soggetti distinti per lo svolgimento delle funzioni di responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile della trasparenza.”*.

Atteso che con decreto del Presidente n. 8 di data 12 novembre 2019 la dott.ssa Mariuccia Cemin è stata incaricata della temporanea reggenza della segreteria della Comunità Alta Valsugana e Bersntol dal 18 novembre 2019 al 31 agosto 2020, e con conseguente decreto del Presidente n. 1 di data 7 gennaio 2020 la medesima è stata anche nominata responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

Dato atto che con decreto del Presidente n. 13 di data 31 agosto 2020 è stato prorogato l'incarico di Segretario Generale reggente della dott.ssa Mariuccia Cemin dal giorno 1 settembre 2020 al 31 agosto 2021.

Ritenuto pertanto necessario prorogare anche la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza individuato nella figura del Segretario generale reggente della Comunità, in quanto in possesso dei requisiti e delle capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti a tale figura dalla normativa sopraccitata:

- il soggetto da nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190;
- il soggetto da nominare quale Responsabile per la trasparenza di cui all'articolo 43, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ritenuto di dover chiarire che in caso di ulteriore proroga dell'incarico di Segretario Generale reggente della Comunità, alla dott.ssa Mariuccia Cemin, si intende automaticamente prorogata anche la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm.

Visto il Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2, ed in particolare l'articolo 137, per il quale il Segretario esercita ogni altra attribuzione affidatagli dalle leggi e dai regolamenti e adempie ai compiti affidatigli dal Sindaco.

Visto lo statuto della Comunità, e in particolare gli articoli 28 (Funzioni) e 53 (Segretario generale).

Vista la L.P. 06.08.2020, n. 6, e in particolare l'articolo 5.

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020.

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5, comma 3, della L.P. 06.08.2020, n. 6, dal Commissario della Comunità nominato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1616 di data 16.10.2020 nell'esercizio delle funzioni spettanti al Presidente della Comunità.

Ritenuto di dover dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, per consentire sin d'ora la celere adozione degli atti conseguenti inerenti la prevenzione della corruzione.

Visto il parere di regolarità tecnica espresso sul presente provvedimento ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e dato atto che non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile e l'attestazione della copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in quanto il presente decreto non comporta aspetti di natura finanziaria.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

1. di individuare e nominare la dott.ssa Mariuccia Cemin, Segretario Generale reggente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190;
2. di individuare e nominare la dott.ssa Mariuccia Cemin, Segretario Generale reggente della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, quale Responsabile per la trasparenza di cui all'articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni recate della normativa vigente in materia di trasparenza;
3. di chiarire che in caso di ulteriore proroga dell'incarico di Segretario Generale reggente della Comunità, alla dott.ssa Mariuccia Cemin, si intende automaticamente prorogata anche la nomina di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
4. di dare atto che compete al suddetto Dirigente la predisposizione della proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza della Comunità, nonché la definizione delle procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione;
5. di assicurare al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, le necessarie ed adeguate risorse umane dei Servizi della Comunità per assolvere gli incarichi di cui al presente Decreto;
6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3 maggio 2018, n. 2, per le motivazioni espresse in premessa;
7. di pubblicare il presente provvedimento all'albo telematico dell'ente e di comunicare la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, mediante indicazione del nominativo, qualifica ed indirizzo e-mail alla CIVIT;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione al Commissario della Comunità, entro il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 3.5.2018, n. 2;
- ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Regionale Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Data lettura del presente decreto, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO
Pierino Caresia

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoaschòft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

Pareri su proposta di decreto

ad oggetto: nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (articolo 1, comma 7 della legge 6 novembre 2012, n. 190 e articolo 43, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33).

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Vista la suddetta proposta di decreto, si esprime, ai sensi dell'art. 185 c. 1 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2 il parere in ordine alla regolarità tecnica

Pergine Valsugana, 25 marzo 2021

IL SEGRETARIO GENERALE

dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Tolgamoà'schèft Hoa Valzegu' ont Bersntol

(Provincia di Trento)

DECRETO DEL COMMISSARIO N. 42

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

Il presente decreto è stato dichiarato per l'urgenza, ai sensi del comma 4 dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Mariuccia Cemin

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli art. 20 e 21 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).